



NUMERO 150 ANNO 39

GENNAIO 2026

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato faràtismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la «squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA «FOSSA DEI LEONI»

150 NUMERI DI  
CONTROINFORMAZIONE  
MEMORIA STORICA  
ORGOGGLIO  
PASSIONE  
FORTITUDO



"FOSSA" ANNO 39 NUMERO 150 - GENNAIO 2026  
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA FOSSA dei LEONI  
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI FORTITUDO BASKET  
BOLOGNA

[www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net)

fanzine chiusa il 12 GENNAIO 2026

SOMMARIO

- PAG.1 - COPERTINA
- PAG.2 - SOMMARIO + INTRO
- PAG.3-4-5 - IL DIARIO DI CASA
- PAG.6 - FESTA 55 SUMMER EDITION
- PAG.7- TUTTI A SQUOLA
- PAG.8-9 - PROTOCOLLO = AUMENTO DEL CONTROLLO
- PAG.10-11 - MEMORIAL CALZ
- PAG.11-12 - 2005-2025 PER SEMPRE ALDRO
- PAG.13-19 - FOSSA ON THE ROAD
- PAG.20 - OCCHI SUL MONDO ULTRAS
- PAG.21-22 - IL RUGGITO DEL LEONE - NO ALLE F4 A TEL AVIV
- PAG.23 - LA KULTURA KE TI KURA - RIVISTA FUORI GIOCO
- PAG.24 - FOSSA FLASH E DEDICHE



**INTRO**

E siamo arrivati alla numero 150! Un traguardo ragguardevole, 150 numeri snocciolati in qualcosa come 39 anni di stagioni sportive, 39 anni di vita di Gruppo raccontati per iscritto che sono lì per essere letti, studiati, usati per poter continuare questa fantastica storia che è la Fossa dei Leoni. Chi redige questa "intro" ama ricordare che "CHI NON RICORDA IL PROPRIO PASSATO NON PUÒ AVERE FUTURO" e questo perché la storia è lì per indicare la strada fatta ma anche gli errori compiuti. La storia è lì e va raccolta perché è un insegnamento per le generazioni future anche se i tempi sono maledettamente cambiati e bisogna adattarsi al presente senza perdere però lo spirito e mantenere la direzione intrapresa in questi 55 anni.

È per questo motivo che non abbiamo accettato e ci siamo fortemente opposti alla presenza in Schull di un gruppo di persone che è autoreferenziale e che agisce solo per i propri interessi. A cui non interessa far parte di una comunità collettiva che ragiona, si muove e si presenta come un unico corpo. Sono i tempi moderni bellezza! È il tempo dell'egoismo, dei gruppetti che si muovono in pochi per poter cercare per forza lo scontro, che vestono tutti di nero e non si distinguono dall'avversario, "total-black" anche lui. Dove non vedi sciarpe con i propri colori, dove non è più importante la squadra ma il risultato che ottiene il tuo gruppetto.

Finchè si può noi saremo "old style" senza disegnare ciò che è sempre stata la nostra natura di Ultras consapevoli che, se si fanno certe cose si pagano, proprio come hanno fatto i ragazzi dei Forever Ultras e dei Freak a Como, ma dove ciò che ci guida non è l'egoismo dell'apparire ma l'amore per Fossa e per la Fortitudo così come è dal 1970.

BUONA LETTURA!

# Il Diario di Casa...

**06/09/2025** - Festa Summer Edition per i 55 anni di Fossa al Numa. Si terrà prima un dibattito con la partecipazione di Bocia di Bergamo, Diego dei Brescia 1911 e Gabriele della ex Fossa dei Leoni del Milan. Al termine del dibattito parte la musica con Datura, Dj Nico Rizzi e Fabrizio Maurizi fino a notte inoltrata.

**07/09/2025** - Festa Fossa con pranzo al Pontelungo, presenti un centinaio di persone tra cui, a titolo personale, alcuni ragazzi di Caserta oltre a Gabry di Milano.

**12/09/2025** - Fortitudo Rimini a Ravenna per le semifinali di Supercoppa. La Fossa non entrerà ma metterà uno striscione dentro a palazzo con scritto NO AL PROTOCOLLO visto la nuova "sorpresa" di inizio stagione. La F perde per 74 a 62

**13/09/2025** - Balotta a Imola per Calz. Facciamo anche la squadra di calcetto che arriva alla finale del torneo, perdendolo, con l'O.d'U. di Imola. Bellissima serata con concerto finale degli Statuto.

**14/09/2025** - Comunicato di Fossa relativo alla costituzione in "Schull" di un nuovo gruppo. Nello stesso si invitano i suddetti ad un confronto alla riunione del Martedì.

**16/09/2025** - Riunione molto partecipata a cui presenziano anche gli appartenenti a questo nuovo gruppo. Dopo un confronto molto acceso si ribadisce che non potranno rimanere in Curva Schull.

**18/09/2025** - Dibattito a Skeggia per i 20 anni di Aldro a cui partecipa anche Lino, il papà di Federico. Un nostro esponente partecipa alla discussione. Presenti almeno 200 persone tra cui molti gruppi del mondo ultras cittadino.

**21/09/2025** - La prima di campionato è a Roseto dove partecipiamo aggirando le norme del protocollo facendo anche un comunicato a tal proposito. Esponiamo lo striscione contro il protocollo che ci accompagnerà fino a quando non si sbroglierà la matassa. Viene fatto anche uno striscione per una ragazza del gruppo che rientra da una diffida assurda! "BENTORNATA DEBBY". Si torna con una sconfitta, 86 a 82 per Roseto.

**23/09/2025** - Ricomincia sul canale MadeinBo la nostra "fanzine radiofonica" FOSSA ON THE RADIO, in onda tutti i Martedì alle 19,30

**25/09/2025** - Presenza Fossa a Ferrara per l'anniversario dell'assassinio di Aldro; partecipazione al docufilm "E' stato morto un ragazzo" e successivamente alla scopertura della targa in suo ricordo dove abbiamo deposto un mazzo di fiori.

**28/09/2025** - Partita in casa contro Scafati ed uscita ufficiale della fanza n° 149. Esponiamo lo striscione in ricordo di Federico Aldrovandi: 2005-2025 ALDRO VIVE. La Fortitudo si impone pesantemente con uno scarto di 30 punti: 94 a 64. Fuori la situazione è molto tesa per via del nuovo gruppo che dovrebbe posizionarsi in Schull. Alla fine, questi ultimi rinunciano ad entrare al palazzo

**03/10/2025** - Fossa presenzia ad un evento diffidati a Carpi, ottima accoglienza come sempre.

**05/10/2025** - Fortitudo-Cividale 81-78, presente la Brigata Rualis con un 100aio di Friulani al seguito.

**08/10/2025** - Trasferta infrasettimanale a Treviglio per la partita contro l'Urania Milano. Lo spostamento di sede vede una curva di "casa" composta da tre persone... Uno spettacolo tristissimo dovuto a diversi fattori ma che ci dà il senso di quanto il basket sia ai minimi storici. Vinciamo dopo due tempi supplementari per 108 a 103. Essendo l'8 a Bologna ci sarà anche una serata per ricordare Massimino.

**12/10/2025** - Si gioca in casa contro gli amatissimi "pescatori" la F perde 74-81. Purtroppo, la presenza dei pesaresi è limitata a poche decine di tifosi normali ed il motivo è che il prefetto di Bologna ha imposto una presenza di max 100 ospiti di cui solo 50 biglietti destinati alla Curva dei tifosi biancorossi. A causa di questo la curva "Marco Piccoli" comunica di non partecipare alla trasferta. Noi ripetiamo l'iniziativa "Tutti a Scuola" che come sempre ottiene un grande successo.

**17/10/2025** - Giunge la notizia che Livio Oddo, uno dei vecchi Ultras Gorizia con cui abbiamo avuto in passato buonissimi rapporti è andato avanti. Il fatto ha scosso parecchi di noi anche perché Livio aveva solo 60 anni e ci aveva fatto visita anche a Cividale non troppo tempo fa.

**19/10/2025** - Trasferta a Cremona contro la Ju-Vi e ci lasciamo le penne per 68-58. Solito pullman pieno più qualche macchina

**20/10/2025** - Una nostra piccola delegazione presenzia al funerale di Livio a Gorizia

**25/10/2025** Fortitudo-Verona 55-47 più "tigellata" ai giardinetti per diffidati. Presenti una 50ina di Veronesi con il Gruppo Locura. Esponiamo lo striscione in ricordo di Livio con scritto: "CIAO LIVIO", striscione che poi spediremo ai ragazzi di Gorizia



**28/10/2025** - Fortitudo-Torino 85-60. Partita di Martedì sera che vede una sparuta presenza di tifosi ospiti (i T.S.N.) che espongono anche lo striscione "NO AL PROTOCOLLO".

**02/11/2025** - Pistoia-Fortitudo si gioca di domenica sera alle 20 e 45 e vista la vicinanza è parecchio partecipata. Visto il settore ospiti teniamo il nostro striscione in mano e la nostra squadra si riesce ad imporre contro i toscani. Finisce 76-81.

**08/11/2025** - Fortitudo-Brindisi 77-66. Presenti quasi un centinaio di Brindisini con cui scambiamo un po' di cori rancorosi. Hanno diverse pezze di Gruppi organizzati. Noi distribuiamo il comunicato "NO AL PROTOCOLLO"

**12/11/2025** - Mestre-Fortitudo si gioca di mercoledì sera nello stesso palazzetto della Reyer Venezia. Vinciamo agilmente, e la partita finisce 58 a 81. Non male la curva di casa.

**15/11/2025** - Come tutti gli anni Fossa presente tutta la giornata per la Colletta Alimentare. Il nostro ipermercato è la Conad di Viale Silvani.

**16/11/2025** - Cento - Fortitudo purtroppo avviene poco dopo la prematura scomparsa di "Giova", un ragazzo della Nuova Guardia che vogliamo ricordare con uno striscione e portando all'intervallo un mazzo di fiori al Settore Zimmer e in particolare al fratello li presente. Sarà un momento molto delicato accompagnato dall'applauso e poi dai cori di tutto il palazzetto in ricordo di questo grande Leone che



ha combattuto fino alla fine. Come al solito Cento si dimostra campo ostico per noi e perdiamo 80 a 67. Fa sempre piacere però ritrovare e passare del tempo con i nostri amici biancorossi.

**23/11/2025** - Fortitudo-Forlì 81-72 esponiamo uno striscione per un nuovo nascituro negli Indar

Baskonia "ONGI ETORRI JARE" e ricordiamo un amico che ha scelto di andarsene lasciando molti dei vecchi sgomenti: "CIAO GALLA". Esponiamo anche uno striscione in ricordo di Astor che è andato avanti qualche anno fa.

**03/12/2025** - Avellino Fortitudo 85-62 spostata a mercoledì per un giocatore convocato in nazionale della squadra irpina. Presenza d'orgoglio da parte nostra in questa ennesima gara infrasettimanale ma che ci vede distanti 600 km da casa: siamo in 47!

**07/12/2025** - In Fortitudo- Libertas Livorno 66-64 esponiamo lo striscione in ricordo della strage del Salvemini del 06/12/1990. Presenti parecchi Livornesi.

**10/12/2025** - Blu Basket Bergamo-Fortitudo a Monza. Ennesima gara di mercoledì, ennesimo palazzetto desolantemente vuoto. Nonostante facessimo sentire in casa i ragazzi perdiamo 65 a 56.

**13/12/2025** - Festa a Carpi in ricordo di Michi a cui partecipiamo con una delegazione alla cena che viene raggiunta da un'altra macchina per il concerto degli Statuto.

**14/12/2025** - E arriva la trasferta dagli altri pescatori: Rimini. La Fortitudo perde 83-68. In curva con noi ci sono i ragazzi della O.d'U di Imola mentre all'andata ci incontriamo in autogrill con i Centesi anche loro in viaggio per andare a Pesaro,

**19/12/2025** - Cena di Natale di Fossa mentre a Dubai si svolge la semifinale di SuperCoppa del BFC contro l'Inter. Assurdo giocare all'estero una competizione nazionale, ribadito questo però... li cacciamo fuori ai rigori!!! Si va in finale contro il Napoli... partita che, purtroppo, perderemo.

**21/12/2025** - In Fortitudo-Ruvo di Puglia, che finirà 91-54 per noi, ci sarà la prima delle due raccolte Natalizie per i bambini di Ageop. I Pugliesi presenti alla partita, raggruppati dietro la piazza da trasferta dei "Terrible Boys", sono numerosi. Hanno anche una piazza dedicata ai "Diffidati"

**27/12/2025** - Anche quest'anno viene organizzata una balotta che va in SalaBorsa alla mostra sulla storia della Fortitudo organizzata dall'Associazione Museo Fortitudo.

**28/12/2025** - Rieti-Effe 68-62 ultima partita dell'anno, siamo presenti in una 50ina.

**03/01/2025** - Esce il comunicato che riprendiamo a fare il tifo anche dal primo quarto accantonando la protesta che fino ad ora avevamo portato avanti sia in casa che in tutti i campi dove siamo andati.

**04/01/2025** - Fortitudo-Roseto 89-85. Seconda raccolta Ageop. Vinciamo la prima partita dell'anno nuovo. Rosetani tornano a Bologna e faranno un buon tifo accendendo anche una torcia al 4/4. Con noi nulla da segnalare, l'astio è con gli altri 2 gruppi fortitudini.

**10/01/2025** - Verona-Fortitudo 79-60 sesta sconfitta di fila fuori casa. Non riusciamo più a vincere in trasferta nonostante i tanti tifosi presenti da Bologna.



## FESTA 55, SUMMER EDITION!

Dove eravamo rimasti?!

Ah, sì, ad una storica festa invernale all'Estragon con oltre 800 ingressi nel corso della giornata, che ha segnato una pagina indelebile nella storia di Fossa.

Non siamo riusciti a fermarci, del resto 55 anni vanno festeggiati come si deve e non potevamo non organizzare una festa Summer Edition.

Per alzare ancora di più l'asticella abbiamo ben pensato di portare Fossa niente di meno che al Numa Club, location non abituale per un gruppo ultras, ma se qualcuno doveva farlo per la prima volta, non potevamo che essere noi.

Le porte si sono aperte alle 18.00 con un happy hour e con uno splendido dibattito che ha avuto degli ospiti d'eccezione; Gabry da Milano che è intervenuto raccontando la sua esperienza vissuta all'interno della Fossa dei Leoni del Milan, gruppo storico all'interno del quale lui ha vissuto momenti indelebili che ci ha raccontato e che ha scritto nel suo libro "Questa vita ultrà", all'interno del quale ha dedicato alcune pagine anche a noi.

È intervenuto anche Diego dei Brescia 1911 il quale ci ha raccontato la dura realtà che stanno vivendo, una tifoseria divisa in due, un mondo che ormai si è spostato sui social network con una mercificazione di quei valori che da sempre contraddistinguono il nostro mondo, un discorso di un uomo, di un ultras che ha lottato mille battaglie, che continua a lottare sostenendo e diffondendo i veri valori ultras.

L'ultimo intervento del dibattito è stato del Bocia, sì avete capito bene, il Bocia è intervenuto alla nostra festa ricordando a tutti i presenti i veri valori che da sempre caratterizzano gli ultras; "le lotte ultras sono lotte che devono unire tutti i gruppi, la sconfitta di un gruppo diventa una sconfitta anche per me, ed è pertanto fondamentale superare le inimicizie per lottare insieme perseguiendo i comuni obiettivi."

Che dire, mi dispiace per chi non c'era!

Finito il dibattito abbiamo aperto le danze: dj Nico Rizzi, i Datura e Fabrizio Maurizi ci hanno accompagnato fino a tarda notte con entusiasmo e ritmo.

Non so se lo avete capito ma non riusciamo a smettere di festeggiare i nostri 55 anni, infatti il giorno dopo, nonostante le occhiaie, i postumi e le poche ore di sonno ci siamo ritrovati al Pontelungo per un pranzo in balotta che conclude i nostri festeggiamenti, che dire ...**AUGURI FOSSA !**



# TUTTI A SQUOLA



pomeriggio all'insegna della condivisione. Penne, matite, quaderni, astucci, zainetti (usati): ogni piccolo oggetto donerà tanta felicità a chi non può purtroppo permetterselo.

L'obiettivo è semplice ma profondo: **trasformare l'energia del tifo in solidarietà**. Un modo per dimostrare che il basket, oltre ad accendere la passione sportiva, può unire le persone e generare valore sociale.

Un piccolo gesto, ma con un grande significato: Fossa c'è **sempre!** e l'obiettivo è semplice ma profondo: **trasformare l'energia del tifo in solidarietà**. Un modo per dimostrare che il basket, oltre ad accendere la passione sportiva, può unire le persone e generare valore sociale.



Grazie a chi ha portato qualcosa, a chi ha sorriso, a chi ci crede ogni anno.

Alcuni giorni dopo un paio dei nostri

esponenti sono andati a consegnare gli oltre 15 scatoloni raccolti alla sede del Banco Di Solidarietà di Bologna, che da sempre appoggia la nostra

iniziativa e per la quale ci ringrazia caldamente.

Ci pare che questa sia la quinta edizione...o la sesta? Ma che importanza ha?

Ri-inizia l'ennesimo campionato e a qualche settimana dall'inizio delle scuole, La Fossa dei Leoni, torna a farsi promotrice

dell'iniziativa **"Tutti a SQUOLA"**, una raccolta di materiale scolastico destinata alle famiglie della nostra città in difficoltà economiche. Davanti all'ingresso della **Curva Schull**, il 12 ottobre, si è dato appuntamento al popolo biancoblu affinché per un



# **PROTOCOLLO = AUMENTO DEL CONTROLLO**

Come ormai accade da anni, il periodo estivo riserva sempre al tifoso della Fortitudo qualche “sorpresa” che rende difficile godersi appieno le meritate ferie.

Quest'estate, tuttavia, ci siamo trovati di fronte a uno dei provvedimenti più assurdi che si potessero immaginare.

È stato infatti introdotto un cosiddetto “protocollo provvisorio”, ovvero una serie di nuove norme come se fossimo l'ennesimo test, un ennesimo banco di prova, pensate sostanzialmente per irrigidire ulteriormente il controllo sul movimento ultras del basket italiano.

Misure che nascono a seguito di un numero estremamente limitato di episodi, risalenti allo scorso campionato, e che hanno spinto Osservatorio e organi competenti (?) a intervenire con quello che, a tutti gli effetti, appare come un provvedimento sproporzionato e grottesco.

Una “buffonata” che, tra le altre cose, ha persino messo a repentaglio conquiste ottenute con fatica e orgoglio, come i 50 biglietti a 10 euro dello scorso anno.

Parliamo di **buffonata** innanzitutto perché questo protocollo rappresenta il tentativo di trasporre nel mondo del basket un modello repressivo mutuato dal calcio, senza tenere minimamente conto delle profonde differenze tra i due contesti.

I numeri delle tifoserie in trasferta, la loro incidenza e la loro organizzazione non sono neppure lontanamente paragonabili a quelli del calcio, e trattarli come tali è semplicemente illogico.

In secondo luogo, perché quella che doveva essere una stretta rivolta al solo mondo ultras si è trasformata in una penalizzazione generalizzata di tutti i tifosi del nostro sport. All'obbligo di acquistare i biglietti esclusivamente tramite piattaforme online come Vivaticket, con conseguente aggravio dei costi dovuto alla prevendita, si è aggiunta l'ulteriore assurdità di fissare un limite temporale all'acquisto, alle ore 19 del giorno precedente la gara.

Quest'ultima misura, come è evidente, non penalizza chi è presente con costanza e certezza a ogni appuntamento della Fortitudo, ma colpisce chi, per qualsiasi motivo, decide all'ultimo momento di recarsi a una partita e si vede negato questo diritto per l'applicazione di un protocollo altamente discutibile, soprattutto quando l'incontro non è classificato come “a rischio”.

E qui si apre un ulteriore problema: con quali criteri viene definita una partita a rischio? Tra incroci casuali in autogrill, amicizie, gemellaggi e rapporti tra tifoserie anche di sport diversi, potenzialmente ogni partita potrebbe esserlo.

La Fossa, insieme alle tifoserie di Serie A2 e B, non ha accettato passivamente questa imposizione.

Nel corso dell'estate è stato diffuso un comunicato congiunto e, grazie alla collaborazione di tutte le realtà coinvolte, seppur con tempi lunghi, come già accaduto lo scorso anno per la questione dei biglietti, siamo riusciti a ottenere un incontro con il dottor Majorana per discutere il protocollo e valutare la possibilità di modificarlo.

Nel frattempo, a partire dalla Supercoppa disputata a Ravenna, le tifoserie partecipanti hanno scelto di disertare i gradoni, esponendo unitariamente lo striscione “NO AL PROTOCOLLO”, che continuiamo tuttora a mostrare. Le risposte ricevute, purtroppo, non hanno lasciato spazio all'ottimismo; anzi, gli eventi successivi, compresi quelli accaduti a Rieti, sui quali qui non entriamo nel merito, non hanno fatto altro che peggiorare il quadro.

La strada sembra ormai tracciata, ma una cosa è certa: non ci piegheremo a tutto ciò.

Dove e quando si potrà continueremo a portare avanti la nostra battaglia, con l'obiettivo di ottenere risultati concreti per il bene di tutti i tifosi e dell'intero movimento cestistico, che senza il sostegno e la passione di chi riempie i palazzetti è destinato a morire miseramente e definitivamente.

Purtroppo, dinanzi a circostanze di questa natura, appare evidente quanto sarebbe imprescindibile riuscire a far confluire le diverse realtà in un'unica voce capace di rappresentare un ideale comune per tutte le categorie, dalla A1 alla A2 e oltre.

Tuttavia, come accade ormai da troppi anni nel nostro Paese, tale obiettivo si rivela estremamente difficoltoso, complice un intreccio di rivalità, divergenze valoriali, influenze politiche o semplici dinamiche organizzative che mutano da una piazza all'altra.

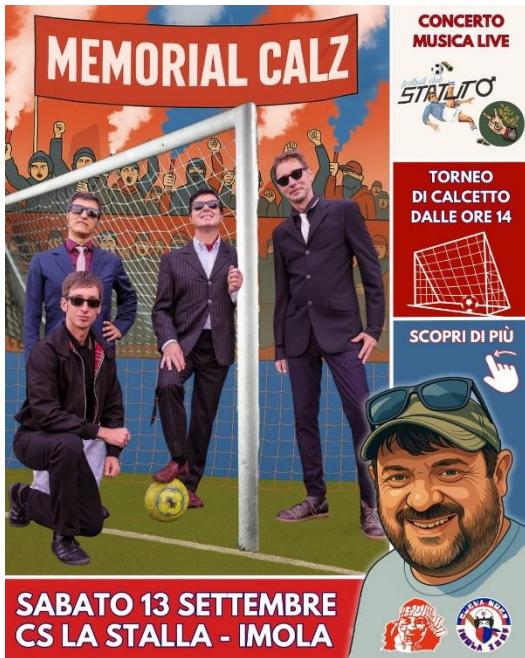
Si trascura così il fatto che determinate tematiche dovrebbero elevarsi al di sopra di ogni divisione contingente.

Ne è esempio quanto avvenuto in Germania, a Lipsia, il 16 novembre 2025, dove hanno preso parte ad una manifestazione contro la repressione oltre diecimila persone, dimostrando che il mondo ultras non costituisce esclusivamente una questione di ordine pubblico, come molti, per convenienza, vorrebbero far credere. Al contrario, esso racchiude un universo molto più complesso, ricco di passioni, valori e significati troppo spesso ignorati.

E dire che in Italia certe tematiche erano già state affrontate unitariamente ma è saltato tutto per le motivazioni sopraesposte. Non ci resta che andare avanti e tentare di costruire nuovi momenti collettivi di lotta e di confronto.



# MEMORIAL CALZ 13/09/2025



Calz era un'icona del movimento ultras imolese che purtroppo ci ha lasciato un anno fa, lasciando sconvolta la sua città e chi lo conosceva anche fuori dai suoi confini. Oltre ad appartenere al gruppo Onda d'Urto Imola 1993, Calz frequentava lo stadio della nostra città e faceva parte del gruppo Imola 1987; per questo tutto il nostro territorio ne ha memoria ed è stato segnato in quel maledetto giorno in cui se n'è andato, 20 novembre 2024. Per ricordarlo Od'U 1993 e Imola 1987 hanno organizzato il primo memorial in suo ricordo, sabato 13 settembre presso il centro sociale La Stalla, in quel di Imola, la sua città. Noi ovviamente non potevamo mancare e quindi ci troviamo al Palasavena, tempo di aspettare tutti, organizzare le macchine e via che partiamo nel primissimo pomeriggio.

Arrivati sul posto troviamo una splendida organizzazione da parte dei ragazzi di Imola e con una calorosa

accoglienza nei nostri confronti. La giornata procede all'insegna di un torneo di calcetto, dove non manca cibo, bere ma soprattutto tanta aggregazione in pieno stile ultras.

È composta la presenza degli altri gruppi del nostro territorio; ci sono i Forever Ultras 1974, Irriducibili Imola, Settore Ostile, Mai Domi, Vecchia Guardia, Qre Saffi e anche i ragazzi della Curva Nord Jesi. Noi, calandoci del tutto nell'evento, ci iscriviamo al torneo a 14 squadre che è stato organizzato e lo affrontiamo senza paura, come tutto ciò che ci troviamo di fronte: passiamo i gironi vincendo 3 partite su 3 e approdiamo alla fase ad eliminazione.

Vinciamo i quarti con i padroni di casa del gruppo Imola 1987 e stanchi ma con tanta fotta arriviamo in semifinale contro i ragazzi dei Forever Ultras 1974, che riusciamo brillantemente a battere arrivando così in finale contro l'Onda d'Urto 1993. Non c'è molto da fare, i nostri avversari erano apparsi imbattibili già nelle partite precedenti e non manca la loro vittoria contro di noi, nonostante la grinta che ci mettiamo... concludiamo il torneo come secondi, che per la squadra di 8 "scappati di casa" che eravamo non è niente male.

Il nostro sacrificio viene comunque ricompensato: i ragazzi di Imola per il risultato raggiunto ci premiano con una decina di bottiglie di vino che sicuramente finiremo nelle prime trasferte in giro per l'Italia al seguito della nostra amata Fortitudo (o forse basterà la prima a Roseto, chissà...).



Dopo la premiazione non manca il momento per compattarci tutti e cantare il più forte possibile per Calz,, cosicché potesse sentirsi anche da lassù, dove sicuramente ci guardava e, immaginiamo, non poteva che essere felice in quella nube di fumo dei fumogeni.

Terminato questo toccante momento c'è lo spazio per ascoltare e guardare le performance del gruppo Gli Intrusi e successivamente degli storici Statuto di Torino; quello è il momento per i nostri giocatori per consumare litri di birra dopo tutti i sali minerali persi nelle partite appena giocate! Terminato il concerto rientriamo verso casa, con la consapevolezza di aver onorato Calz come si merita.



## 2005-2025 PER SEMPRE ALDRO

Il 25 Settembre si è celebrato il 20° anniversario dell'assassinio di Federico "Aldro" Aldrovandi, il ragazzo di Ferrara fermato, e ucciso, da 4 agenti di polizia all'alba del 25/09 del 2005. Fossa che seppe di questa morte e di certe incongruenze sui racconti dei 4 agenti, emerse soprattutto

grazie alla caparbietà dei genitori per fare luce su questo atroce fatto, decise da subito di schierarsi con la famiglia facendo del suo meglio per fare informazione e, è proprio il caso di dirlo, controinformazione. Infatti, inizialmente ci furono dei **depistaggi**, **calunnie** di politici sparate dai giornali ed una **diffidenza generalizzata** che, come Ultras, conosciamo bene: *"se la polizia lo ha fermato ed hanno avuto una colluttazione la colpa non è degli agenti"*. Insomma, come sempre, sono gli altri che se la cercano.

**INIZIATIVE A FERRARA.** Per questo ventesimo anniversario il Comitato per Aldro ha organizzato tante iniziative distribuite in più giorni tra cui: concerti, proiezione del docufilm di Filippo Vendemmiati "E' Stato morto Un Ragazzo" e, grazie anche al Comune di Ferrara, l'intitolazione a Federico del giardino in cui gli hanno tolto la vita.

Noi abbiamo presenziato il 25 con una delegazione alla proiezione del docufilm e all'intitolazione del giardino che prevedeva la scopertura di una targa alla presenza dei familiari e della autorità Ferraresi. Dopo i momenti ufficiali ai piedi della targa abbiamo depositato un mazzo di fiori in suo ricordo.



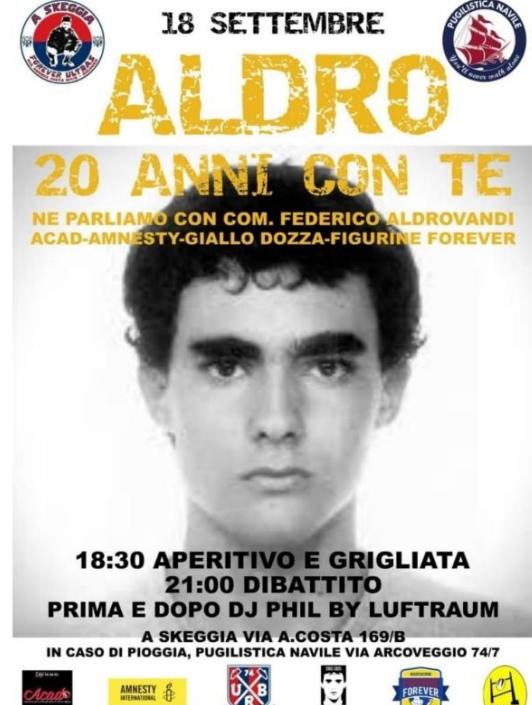
**INIZIATIVA A BOLOGNA.** Non solo Ferrara ha ricordato Federico ma anche Bologna grazie ai Forever Ultras che il 18/09 nella loro casa, "A Skeggia", hanno organizzato una bellissima iniziativa intitolata "ALDRO 20 ANNI CON TE" a cui hanno partecipato molti gruppi Ultras della nostra città. All'iniziativa è intervenuto anche il papà di Aldro, Lino, che ha ricordato, per l'ennesima volta, quei fatti ed il percorso giudiziario che ha portato alla condanna dei 4 agenti. Da quel palco hanno parlato diverse persone rappresentanti di diverse associazioni, tra cui Associazione Federico Aldrovandi, Pugilistica Navile, ACAD (Associazione Contro gli Abusi in Divisa), Amnesty International, Giallo Dozza oltre ai Forever Ultras che facevano gli onori di casa. Abbiamo avuto il privilegio di parlare anche noi per ricordare il percorso che abbiamo fatto in solidarietà con Lino e Patrizia, in quanto siamo stati, come dicevamo poc'anzi, tra i primi a prendere una posizione netta su questo inquietante fatto.

Cogliendo il fatto dei tanti Ultras presenti abbiamo anche rimarcato la necessità di ritrovare una unità tra curve, nonostante le rivalità, per tornare a fare fronte alla repressione che si fa sempre più pesante; vedere il nuovo Decreto Sicurezza emesso dal Governo e, nella pallacanestro, il "Nuovo Protocollo".

**NON SOLO ALDRO.** Purtroppo, quelle ore non videro solo il dramma di Federico ma anche quello di Paolo Scaroni, Ultras Bresciano pestato fino ad essere sfigurato ed invalido al 100%. Spesso i due casi sono stati accomunati proprio perché il 24, al termine della partita Verona – Brescia ci fu questo pestaggio selvaggio ai danni di Paolo e nella notte tra il 24 ed il 25 un altro pestaggio portò via la vita a Federico... un settembre pirotecnico per i nostri tutori dell'ordine... È bene ricordare che Paolo, purtroppo, non ha ancora ottenuto giustizia.

**STRISCIONE PER FEDERICO** Infine per ricordare degnamente i 20 anni della morte di Aldro nella partita con Scafati abbiamo mostrato uno striscione che recitava:

**2005 – 2025 ALDRO VIVE**





## 12 SETTEMBRE SUPERCOOPPA A RAVENNA FORTITUDO - RBR RIMINI

Il titolo sanguinolento per questa competizione ci sta ampiamente. Come troverete descritto in altri articoli di questa fanzine l'estate ci regala un colpo di mano da parte dell'Osservatorio per le Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno che unitamente alla F.I.P., alla L.B.A. e alla L.N.P ci impongono un "Nuovo Protocollo" mutuato dal calcio dove restringono le maglie del controllo sui tifosi emettendo regole assurde e liberticide.

Dicono che lo fanno per il nostro bene... beh certo! Nel frattempo, ad esempio, passano la gestione della vendita dei biglietti per la trasferta alla mafia di VivaTicket invece che lasciarlo alle società come è sempre stato. Ma questi temi li approfondiamo altrove, qui dovremmo parlare della semifinale che la Fortitudo deve giocare con Rimini.

Per questa competizione le tifoserie organizzate coinvolte provano a dare un segnale di protesta univoco disertando le partite e cercando di esporre all'interno uno striscione, uguale per tutti, con scritto "NO AL PROTOCOLLO". Quindi a malincuore, perché sarebbe la prima uscita stagionale, ma con molta rabbia decidiamo di non presenziare alla partita facendo esporre ad un nostro fiancheggiatore il sopraccitato striscione. Cosa che fanno anche i Riminesi.

Per la cronaca la Fortitudo perde la semifinale per 74 a 62 evitandoci un ulteriore magone legato ad una nostra assenza anche per l'ipotetica finale.



# 22/09/2025 ROSETO · FORTITUDO... FINALMENTE!!!

Solita partenza dal CentroBorgo, ma questa trasferta ha un altro sapore dopo un anno di forzata assenza.

Pullman pieno come deve essere per ogni inizio campionato e già il primo brivido arriva quando una voce dal fondo si alza per ricordare a tutti che oggi "qualcuno" torna dalla diffida...che emozione, grazie Fossa!!

Non è spiegabile la mancanza di questi momenti...in viaggio tutti insieme con la birra e i campari affogati nel ghiaccio dei polibox, i cori fuori tempo e le nuove facce che ti scrutano per dare un nome ad un viso che non conoscono, ma tutti tornano per seguire una fede che regala poche gioie e molti dolori, ma che hai scelto e continui a scegliere nonostante tutto.

Il viaggio procede tranquillo verso il mare e il caldo si fa sentire...si pensa anche al fatto che da questa trasferta inizierà la battaglia al protocollo in vigore da questa estate che oggi siamo riusciti a raggiungere grazie agli amici che abbiamo in terra rosetana; da oggi ci sarà lo striscione NO AL PROTOCOLLO in trasferta per dare evidenza alla nostra battaglia.

Arriviamo a Roseto e l'emozione aumenta...l'ingresso al palazzo è da farfalle nello stomaco, finalmente!!

L'ultima partita contro Roseto risale al lontano 2019 dato che noi salimmo in A1 e Roseto ha vissuto momenti molto difficili a livello societario; per i "vecchi" è sempre stata una meta amata dove qui abbiamo vissuto un gemellaggio, trascorso vacanze, passato week end molto impegnativi o solo una giornata per ricordare chi non c'è più. Sicuramente rientrare proprio qui ha avuto un gusto diverso; è proprio vero che il destino ci riserva anche delle belle sorprese!



migliori e il cuore pieno consapevole che di giornate come queste ce ne saranno altre e altre ancora...grazie Fossa, è stato bello tornare.

## COMUNICATO FdL1970

### NO AL PROTOCOLLO

FOSSA C'È, alla faccia di un protocollo che siamo certi porterà via gente alla pallacanestro italiana. Oggi siamo riusciti ad essere presenti acquistando i biglietti in biglietteria e ben oltre l'orario delle 19 del giorno prima del match.

Sappiamo che non sarà sempre così, ma per quanto ci riguarda abbiamo provato ad iniziare la stagione testando il protocollo con un gesto plateale, mettendo in discussione quella che a tutti gli effetti sembra una direzione inspiegabile.

I 50 biglietti a 10€, conquistati faticosamente meno di un anno fa, sono già un lontano ricordo. Ci chiediamo perché agevolare il business delle ricevitorie on line, sapendo benissimo che i numeri del basket non si avvicinano minimamente a quelli calcistici e si sarebbe potuti tranquillamente procedere come sempre fatto.

Chiediamo pertanto alla lega ed alle società di trovare un accordo per ripristinare un sistema che ha sempre funzionato, nel rispetto di chi si muove per i propri colori.



Il caldo continua ad essere impegnativo e tra una birra e la ricerca di un posto fresco si alza uno striscione che mi lascia senza fiato e capisci che tutto passa, che resistere ha avuto un senso...e che gli occhi e gli abbracci valgono più di mille parole.

La partita purtroppo, dopo un primo quarto che faceva ben sperare, inizia la sua discesa verso un punteggio che poteva essere peggiore, ma che comunque ci vede perdere di soli 4 punti.

Bene si torna verso casa sperando in partite

## 10 OTTOBRE URANIA... A TREVIGLIO

È un noioso di mercoledì di ottobre ma gioca la Fortitudo in trasferta contro l'Urania Milano! C'è un particolare però: la partita verrà giocata a Treviglio.

Solito ritrovo, preparativi e partenza verso Treviglio. Orario non comodissimo infatti troviamo abbastanza traffico ma tutto procede bene verso il palazzetto. Si mangia, si beve, si canta e si fa balotta sul pullman.

Arriviamo a Treviglio e vista la nostra protesta contro il protocollo ci apprestiamo a stare fuori il primo quarto cantando per i diffidati e per gli ultras. Entriamo in un palazzetto con pochissimi intimi, senza una tifoseria dall'altro lato, una tristezza immane. Noi come sempre facciamo il nostro e diamo spettacolo sugli spalti facendo sentire la squadra in casa.

La Effe vince dopo due comodi tempi supplementari... di mercoledì. Finita la partita, risaliamo sul pullman e torniamo a Bologna. Alla fine, dai... è stato un bel mercoledì!!!

## 19 OTTOBRE, CREMONA

Per quella che è stata la trasferta in quel Cremona siamo partiti alle 15 dal Centro Borgo, con un pullman da 50 pieno e qualche macchina. Arriviamo al PalaRadi poco prima della partita pronti a passare l'intero primo quarto fuori a cantare contro il protocollo. Appena entrati attacchiamo "NO AL PROTOCOLLO" e iniziamo a cantare.

A fine primo tempo il tabellone recita -18 ma la Fossa c'è, continua a cantare e saltare e, dopo una partita a senso unico, si arriva a due minuti e mezzo sotto di 6, con la possibilità di portarla a casa. Ovviamente, essendo la Fortitudo e ricordandoci che "non abbiamo mai vinto un cazzo", finiamo per perdere di 10.

Torniamo sul pullman in direzione Borgo senza smettere di cantare; il viaggio del ritorno è segnato dalla tragica notizia che arriva da quel di Rieti, dove un autista che aveva accompagnato i pistoiesi, viene a mancare.

## 26/10 A CENTO PER BENEDETTO – RBR RIMINI

Mercoledì 26 ottobre siamo partiti in una decina verso Cento, in occasione della partita Cento–Rimini. Inoltre, proprio quel giorno, era la festa per gli 8 anni della Nuova Guardia, gruppo ultras centese con il quale abbiamo un rapporto di amicizia, è stata l'occasione per essere presenti!

Altra nostra priorità ma non più importante, era farci vedere dai riminesi...

La partita, purtroppo, è stata persa, ma tanto lo sappiamo tutti: il risultato sul campo non ha mai definito la nostra mentalità. A contare davvero, come sempre, è stata la serata: bevute, cori con i ragazzi di Cento.

Alla fine, mentre la gente usciva pensando al punteggio, noi tornavamo a casa felici per aver trascorso la serata in ottima compagnia con i nostri amici, però un pochino tristi per non averla passata in compagnia anche dei riminesi... **Avanti così. Sempre.**

# 02 NOVEMBRE, PISTOIA

La trasferta a Pistoia è stata un'esperienza fantastica. Sul pullman l'atmosfera è stata incredibile con cori continui che mi hanno caricato talmente tanto da farmi fare tutto il viaggio di andata e ritorno in piedi. Arrivati davanti al palazzetto, siamo scesi con aste tamburi e striscioni sotto la pioggia battente e, come di consueto, siamo rimasti fuori per tutto il primo quarto, in protesta contro il protocollo. Nonostante tutti i problemi la nostra effe è riuscita a strappare la vittoria 81-76. Al ritorno ci siamo fermati in autogrill e abbiamo mangiato tutto ciò che era stato cucinato, partendo da tigelle con salumi e formaggi fino ad arrivare agli svariati dolci. una volta arrivati al casello ci sono stati problemi con una ruota del pullman ma fortunatamente siamo riusciti ad arrivare alla nostra destinazione anche se con del ritardo. Infine, ho aiutato i ragazzi a sistemare e pulire il pullman, abbiamo mangiato delle paste rimaste dal viaggio e sono andato a casa ancora con la carica addosso dalla partita e dal tifo fatto.



# 12 NOVEMBRE, MESTRE

Ennesimo turno infrasettimanale di mercoledì. Giochiamo contro Mestre, una delle neopromosse, e per me è la prima volta contro di loro anche se il palazzetto dove giocano è il Taliercio che ho visto in passato essendo anche quello della Reyer Venezia. Il fattore positivo è che non ci mettono in quello scandaloso settore ospiti stile acquario con poco

più di 50 posti, ma subito sotto di esso. Siamo praticamente attaccati al campo e questa cosa sarà di grande aiuto per la squadra. Anche oggi riempiamo il nostro pullman e arriviamo praticamente a ridosso dell'inizio della partita. Siamo un bel numero e ci facciamo sentire fin da subito spingendo la Fortitudo ad una splendida prestazione che porterà alla vittoria per 81 a 58. Dall'altra parte non sapevo cosa aspettarmi, ma rimango stupito dal gruppetto che ci siamo ritrovati di fronte o, per meglio dire, in diagonale che ha fatto un buon tifo e sempre molto compatto.

# 16 NOVEMBRE, CENTO

Il 16 novembre andiamo in trasferta in quelle mura che consideriamo amiche, ossia a Cento. Ci eravamo appena visti il 26 Ottobre per il loro incontro con i Riminesi e oggi si replica!

Raggiungiamo il palazzetto in macchina, per trovarci con i ragazzi del Settore Zimmer nella baracchina vicina a palazzo per bere e cantare assieme

A fine primo quarto entriamo, e da lì un tifo incessante degli oltre 200 leoni

A fine primo tempo dobbiamo purtroppo ricordare Giovanni, un ragazzo che ci ha lasciati troppo presto. Portiamo così un mazzo di fiori sotto la curva di casa, ed esponiamo uno striscione in suo ricordo.

La partita finisce in maniera amara per la F, perdiamo 80 a 67.

## **3 DICEMBRE, AVELLINO... DI MERCOLEDI'!**

Sapete come ci si sente a saltare la prima trasferta della Fortitudo dopo oltre 5 anni di massima costanza perchè al lavoro non ti approvano le ferie?

Male, molto male... dicono... perché la notte tra martedì e mercoledì ci ho pensato e non ce l'ho fatta ad abbandonare i miei fratelli. Sveglia, "ho la febbre, non ci sono oggi", zaino, e si va a Borgo

**QUARANTASSETTE** Leoni, di mercoledì, milleduecento chilometri... Applausi!

Partiamo verso mezzogiorno, fornitiissimi di cibo, per un esercito, così le mamme stanno tranquille che non moriamo di fame.

"Il viaggio della speranza" penserete... E vi sbagliate... Di grosso!!

### **IL VIAGGIO DELL'ANNO!!**

Le cose da fare in oltre 6 ore di pullman sono veramente infinite fidatevi, e di una cosa potete starne certi.. non ci si annoia mai. Attraversiamo le regioni d'Italia più odiate (non che quelle evitate ci stiano simpatiche eh), cantiamo, beviamo ma soprattutto faccio il biglietto per la partita. Nella curva di casa.



Si, perchè grazie a questo a fantastico protocollo, quello grazie al quale possiamo dormire tranquilli la notte, un amante del basket, un semplice tifoso, o TU che stai leggendo, non può più dire il giorno della partita "oggi vado in trasferta" perché lo vogliono sapere prima. Almeno alle 19 del giorno precedente alla gara

Come al solito siamo riusciti ad arrivare in ritardo, poco importa, stiamo fuori al primo quarto, sempre perchè reputiamo utile quel protocollo per il quale ho dovuto fare il biglietto in un altro settore

Entriamo, ma la partita non ve la racconto, un elettrizzante -23 ci fa tornare a Bologna più carichi di prima, pronti per affrontare un altro viaggio, e un'altra battaglia

P.S. ah dimenticavo, dalla via che ho dovuto comprare il biglietto di là, l'ho fatto ridotto; quindi, forse, il protocollo a qualcosa servirà pure!!!!

FdL sez. INPS

## **10 Dicembre – vs Bergamo a Monza**

Eccoci a tornare a giocare di mercoledì, questa volta il 10 Dicembre contro Gruppo Mascio Bergamo. Partita che si sarebbe dovuta giocare il 26 Novembre ma che ci tocca affrontare una settimana esatta dopo la già impegnativa trasferta infrasettimanale fatta ad Avellino. Non si sa il perché ma giochiamo a Monza, esattamente nel palazzetto di fianco allo stadio. Al nostro

ingresso ci troviamo una desolazione incredibile. È praticamente vuoto e i nostri cori faranno da eco per tutta la partita. Ciò nonostante, la Fortitudo nel 4° quarto crolla e la partita finisce 65-56 per i nostri avversari. Noi non ci possiamo recriminare niente ma anche questa volta la squadra non ci premia ed è ennesima sconfitta in trasferta.

## 14/12... RIMINI!

La sentita trasferta di Rimini si gioca il 14 dicembre alle 18; la Fossa si ritrova alle 15 al Palasavena, da dove partono 2 pullman riempiti da 100 persone.

Nonostante la concomitanza con Bologna-Juve, anche il settore ospiti del palazzetto è sold out.

Durante il viaggio di andata ci fermiamo in un autogrill a salutare gli amici centesi che stanno viaggiando verso Pesaro, e allo stesso autogrill si accoda a noi una macchina di amici imolesi che verrà a darci manforte in trasferta.



Blindati dalla scorta esagerata della polizia (come sempre in quel di Rimini) giungiamo in anticipo al palazzetto rispetto al 2° quarto.

La Fortitudo perde nettamente la partita per 83-68, mentre sugli spalti sembra che siano i bolognesi a giocare in casa.

Il ritorno è tranquillo e rallegrato dallo sponsor dei padroni di casa che regala una cassetta da una decina di ciliegie a ogni tifoso ospite presente alla partita per una iniziativa volta a promuovere la libertà delle trasferte.

## 28 DICEMBRE, RIETI!

Dopo pranzi e cene con i parenti finalmente si torna a tifare. Come sempre ci si ritrova al Centro Borgo, ci si scambiano gli auguri, si carica tutto sul pullman e si è pronti a partire. Tra cori, Camparini e qualche birra, e in occasione del Natale qualche bicchiere di “pozione” (così è stato ribattezzato il pentolone con dentro vodka e Red Bull), si arriva alla prima fermata.

All'autogrill l'unico posto libero riservato ai pullman è occupato da una macchina, ma il nostro gentile autista, nonostante il pienone, si ferma per farci scendere. Il pullman si divide tra chi scappa in bagno e chi inizia a preparare il tavolo con tutte le prelibatezze preparate da Nico e da Rovigo. Il menù è composto da crescente, affettati, pasta al forno, lasagne con le verdure per i vegetariani e altro che sinceramente non ricordo. A stomaco pieno e con la vescica svuotata si riparte. Il viaggio prosegue, per nostra fortuna, senza traffico e senza troppe pause. A pochi minuti da Rieti i ragazzi confermano che non faranno entrare né tamburi né megafoni, quindi bisognerà cantare ancora più forte. Arrivati al PalaSojourner fa più freddo del previsto: ci si copre e si superano i controlli (stranamente ci fanno entrare senza controllare i documenti). Il tempo di una birra a temperatura ambiente e qualche lamentela perché il bar non accetta il POS, finisce il primo tempo e siamo pronti a entrare con le tre dita alzate.

Il palazzetto fischia, ci posizioniamo e iniziamo finalmente a tifare. De Vico ci accoglie segnando subito una tripla e tra fischi e cori si arriva all'intervallo sotto di 2 punti. Nel terzo quarto della sfida tra Real Sebastiani Rieti e Fortitudo Bologna il ritmo offensivo è estremamente basso da entrambe le parti: pochi canestri, tanti errori e punteggi che avanzano con fatica.

La svolta arriva con Sorokas, che mette a segno due tiri liberi fondamentali riportando la Fortitudo in parità e accendendo finalmente il match. Peccato però che subito dopo rimedi un tecnico per aver zittito i tifosi avversari con il gesto del "silenzio". Il palazzetto esplode tra urla, insulti e fischi.

Inizia l'ultimo quarto: siamo solo a-1 e iniziamo a dare il meglio di noi cantando il più forte possibile, ma i giocatori erano stanchi, la palla non entrava e la fortuna non sembrava girare dalla nostra parte. La partita finisce 68 a 62. Ovviamente salutiamo la squadra e, mentre stiamo per andarcene, arrivano due steward con tre vassoi di tramezzini e pasticcini che ci consolano leggermente.

Si risale sul pullman e dopo mezz'ora di Viaggio è ora di cena: pausa autogrill con il tavolino pieno di teglie con primo, secondo e contorno. Terminiamo la cena con una tenerina squisita e dei bomboloni.



Con lo stomaco pieno e un po' di zuccheri per tirare su il morale siamo pronti a tornare a Bologna. Il viaggio procede tranquillo, finché il pullman non dà l'impressione di voler abbandonare la missione, spegnendosi in mezzo alla strada. Dopo qualche minuto di suspense, il pullman riparte riportandoci sani e salvi a Bologna.

L'arrivo avviene poco dopo l'una: si scarica, si dà una sistemata al mezzo e infine si chiude la serata con i saluti. Appuntamento a martedì per la riunione, accompagnato dagli auguri di buon anno.

## 10/01/2026 UN SABATO SERA A VERONA

Trasferta relativamente vicina, di quelle che richiamano gente. Infatti, partiamo con un bel pullman pieno e carico, a cui si aggiungono anche diverse macchine lungo la strada.

Clima giusto fin dalla partenza: soliti preparativi, voglia di cantare e di farci sentire. Arrivati al palazzetto troviamo un settore compatto, numeroso. Proprio per questo portiamo con noi due tamburi e due bandiere, per dare ancora più forza alla nostra presenza.

Sugli spalti non si smette mai: cori continui, tifo costante, la squadra spinta dall'inizio alla fine, indipendentemente da quello che dice il campo. La partita purtroppo finisce con un'altra sconfitta, la sesta consecutiva lontano da casa, e il peso inizia a sentirsi. Ma lo sappiamo bene: il risultato non ci definisce. Noi contiamo sugli spalti, noi facciamo la differenza. Anche stavolta abbiamo fatto il nostro, incitando la Effe fino all'ultimo secondo, senza mai mollare.



# occhi sul Mondo Ultras

Oggi apriamo una nuova rubrica che guarda ciò che succede attorno a noi. Metteremo comunicati, commenti, iniziative che riterremo interessanti da conoscere e monitorare. Questo

perché riteniamo il mondo a cui apparteniamo in forte crisi di identità e sotto un attacco pesantissimo delle forze dell'ordine che stanno attuando una repressione sempre più forte e pressante. Speriamo anche di aiutare ad aprire un confronto ed un dibattito tra i vari Gruppi. Noi ci proviamo.

Gli Arditi Varese hanno annunciato che non parteciperanno alle trasferte in questa stagione di Serie A, come forma di protesta al nuovo e criticato protocollo.

"In seguito alle manifestazioni di dissenso (totalmente inascoltate) nel corso degli ultimi mesi, gli Arditi Varese hanno deciso che non parteciperanno alle trasferte di questa stagione.

Questa nostra forma di protesta si protrarrà fino a quando questo protocollo non sarà cancellato o quantomeno abbondantemente rivisto, nel rispetto dei diritti dei tifosi.

Questo protocollo rappresenta una grossa violazione delle nostre libertà, ancora più assurdo l'obbligo di comprare i biglietti entro le 19 del giorno prima della partita, senza la possibilità di avere la certezza di potervi partecipare.

Non ci stiamo a dover fornire tutti i nostri dati personali (Codice fiscale, residenza, data e luogo di nascita): questo è una grave e inutile violazione della Privacy ai danni di tutti. Nessuno si illuda di poterci piegare senza avere prima duramente combattuto!

AVANTI VARESE!  
AVANTI ULTRAS!"

Comunicato Arditi Varese del 2/10/2025 contro il "protocollo"

## CURVA FIESOLE

COMUNICAZIONE UFFICIALE

La Curva Fiesole non sarà presente nel settore ospiti di Pisa. Il prezzo del biglietto di 49 euro per un settore popolare non può essere accettato. È una decisione sofferta perché siamo sempre a fianco della nostra Fiorentina, ma essenziale perché 49 euro a partita significa dover rinunciare a vivere la nostra passione. Se non essere presenti in un settore ospiti per noi è un sacrificio, questa volta lo è ancor di più perché si tratta di una partita che Firenze aspettava da anni, un conflitto che affonda le radici nel medioevo e che da sempre viene onorato al meglio. Una partita però, che sarà appannaggio solo di chi se la può permettere. Sono anni che, come gruppi Ultras della Curva Fiesole, abbiamo intrapreso la strada della contestazione al caro biglietti. La nostra linea non cambia: prezzi popolari per settori popolari. Non entrare a Pisa non è un semplice esercizio di retorica: in un paese in cui i costi di beni essenziali sono alle stelle e in cui gran parte della popolazione affronta difficoltà economiche significative, imporre 49 euro per una partita non è sostenibile. Il caro biglietti si accompagna a tutte le altre scelte scellerate di chi è ai vertici di questo sport meraviglioso, dalle squadre B alle delocalizzazioni delle partite di Supercoppa. Le istituzioni calcistiche e le società si riempiono la bocca di portare le famiglie allo stadio, ma quali famiglie? Quelle che conosciamo noi 49 euro a testa per un settore ospiti non possono né vogliono pagarli. Che fare? Si prende esempio dalle leggi di altri campionati: la Ligue 1 francese nel 2019 ha fissato a 10 euro il prezzo standard per i settori ospiti.

BASTA SPECULAZIONI SUI TIFOSI.  
PREZZI POPOLARI PER SETTORI POPOLARI.



Comunicato Curva Fiesole del 24/09/2025 contro il caro prezzi nella trasferta di Pisa

Qui a lato due comunicati interessanti. Ci soffermiamo però su quello degli Arditi dove annunciano di disertare tutte le trasferte.

Prendiamo atto ma la domanda che ci facciamo è la seguente: smettendo di fare le trasferte non è che vai nella direzione che vogliono le Questure?



Il 16/11/2025 si è svolta a Lipsia un'imponente manifestazione di oltre 40 Gruppi Ultras (stime da 8.000 ai 20.000 presenti) per manifestare contro l'inasprimento delle norme di sicurezza che il Governo tedesco intende introdurre in Bundesliga (dal biglietto nominale al riconoscimento facciale). Nonostante alcune assenze importanti (come gli Ultras di Francoforte, Dortmund e Mönchengladbach) la manifestazione è riuscita ed ha avuto una portata storica per il movimento ultras tedesco.



# IL RUGGITO DEL LEONE



*In questi ultimi tempi si è parlato molto del dramma palestinese con un dibattito molto ampio che chiede l'esclusione delle squadre israeliane dalle competizioni sportive europee. Nella nostra rubrica che riesuma le vecchie battaglie del Gruppo vogliamo ricordare questa iniziativa che arrivò a coinvolgere moltissime tifoserie europee e che, grazie ad una sorte infame, ci vide, assieme ai Senesi, a portare fino in fondo la nostra scelta: NON PARTECIPARE ALLE FINALI DI EUROLEGA!*

## NO ALLE FINAL FOUR A TEL AVIV, LA PROTESTA OLTRE IL CONFINE

Era la fine di novembre, allora avevamo il sentore che qualcosa cominciava a non andare per il verso giusto. La lega europea decideva di far disputare la partita della Virtus Roma in territorio turco, quando un caso simile, in ambito calcistico, veniva trattato diversamente: i gobbi juventini potevano stare tranquilli, i loro idoli non avrebbero calcato quei campi caldi! Decidemmo di non stare in silenzio e uscimmo con un comunicato che conteneva il nostro NO ALLE FINAL FOUR A TEL AVIV, perché la festa europea del basket avrebbe dovuto tenersi in uno stato in cui la sicurezza delle persone è continuamente messa sotto scacco dal pericolo di attentati?!

Allora l'unico elemento a nostra disposizione era quello e insistemmo su disparità tra calcio e basket e sulla sicurezza individuale di tifosi e "addetti ai lavori": non fraintendeteci, non abbiamo la pretesa di vivere in un mondo ideale, sappiamo che nella sua complessità il problema terroristico non è limitabile alle popolazioni semite. La squadra *gialla* di Israele rappresenta una "ghiotta occasione" anche al di fuori dei confini dello stato di Sion, infatti da anni sono tollerati i "bizzarri comportamenti" degli agenti dei servizi speciali israeliani in ogni nazione europea dove il Maccabi si presenta a giocare, però a tutto c'è un limite!!!

Non possiamo, ne vogliamo, impedire che il Maccabi disputi la competizione internazionale e ci sobbarchiamo in silenzio i metal detector e i comportamenti presuntuosi e arroganti del temuto Mossad; ma non chiudiamo i nostri occhi e continuiamo a riflettere, almeno finché ci sarà consentito. Torniamo a noi.

Viene il giorno della partita interna con il Maccabi, facciamo migliaia di copie del comunicato e riempiamo i seggiolini del nostro palazzo... chi era dentro si ricorderà come andò a finire!!! Un personaggio molto vicino ai vertici della dirigenza *gialla* decise che non era il caso di "parlasse male" di Israele e, coadiuvato dalla consorte, cominciò da solo a sgomberare le tribune del palazzo. Ma come?! I nostri sbirri dopo aver preso visione del testo contenuto non hanno battuto ciglio, considerandolo non offensivo, e questo si crede di far piazza pulita in casa nostra. Si accese un parapiglia, ci furono attimi di tensione e sul momento potemmo rimettere ogni foglio al suo posto; ma dopo poco venimmo a sapere che, alle maschere in servizio al palazzo, era stata ordinata la rimozione totale dei volantini e l'ordine partì dagli agenti su richiesta del bellimbusto di cui vi abbiamo appena parlato. I responsabili del palazzo, cui va il nostro ringraziamento, si adoperarono per fermare le maschere, in quanto le *nostre parole* avevano superato la censura della questura bolognese e gli agenti israeliani dovettero abbassare la cresta, presero però un'altra strada repressiva: visto che il comunicato era fisicamente dentro al palazzetto minacciavano le maschere per farsi dare il nome di qualche nostro dirigente da citare per responsabilità oggettiva. Al momento di tirar su lo striscione la situazione stava sfuggendo di mano e si è preferito attendere a mostrarlo onde evitare ripercussioni negative sulla nostra protesta.

La rabbia e lo schifo che abbiamo provato quella sera ci hanno portato a pensare che fosse giusto estendere l'iniziativa alle tifoserie italiane partecipanti all'eurolega, in primis al Commandos Tigre di Siena, che di lì a poco avrebbe incontrato i *gialli* d'Israele. I senesi accettarono quasi in toto il testo proposto, modificandolo solo marginalmente, e portarono al palazzetto di viale Selavo la protesta. Furono avvistati di quanto successe a noi a Bologna e distribuirono, come erano soliti fare, il loro comunicato agli ingressi: la questura senese, per tutta risposta, ha identificato i ragazzi che stavano adoperandosi nella consegna del volantino, la maggior parte dei quali era minorenne. Lo striscione fu comunque esposto e da quel giorno non ha più abbandonato il gruppo senese, sia in casa che in trasferta. Ma come... a Bologna nessun problema con gli sbirri e in terra toscana sì?!

Per dare ulteriore risalto alla protesta si è pensato di firmare un comunicato congiunto, e lo si è proposto anche ai VRU della Virtus Roma e ai Rebels di Treviso. I romani hanno accettato subito di buon grado mentre i colleghi della Marca hanno preso tempo, pur mostrandosi interessati al discorso. Solo ultimamente, siamo venuti a sapere che erano rimasti contrariati in seguito ad un nostro comportamento teso a "deridere" il loro ricordo dei militari italiani morti in Iraq durante la partita di campionato disputata a Bologna... non capitò nulla di simile, chi era presente al palazzo potrà testimoniarlo!!!

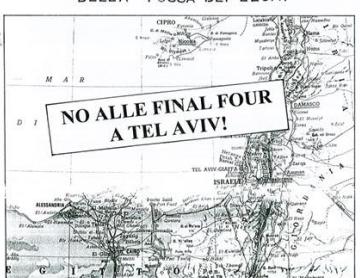
Ora le tifoserie attive erano tre e anche i romani non sfuggirono all'ambiguo comportamento delle forze dell'ordine che "quasi mai" ebbero da ridire sulla protesta... il perché di quel quasi è paradossale: contro i turchi dell'Ulker e i Francesi del Pau-Orthez furono fermati all'ingresso, identificati e seguiti fino al parcheggio dove la digos capitolina si prese la briga di annotarsi la targa dell'autovettura nella quale era stato riposto lo striscione!!! Semplicemente assurdo!!! L'ordine, stando a quello che ci fu raccontato dai VRU, proveniva "dall'alto": ne la società Virtus ne l'eurolega esercitarono pressioni di nessun tipo, l'aspetto più strano della faccenda è che in altre gare l'esposizione del NO ALLE FINAL FOUR A TEL AVIV non aveva creato nessun dissenso.

Ci venne l'idea di portare la protesta *al di fuori del confine*, così da sondare il parere delle tifoserie straniere: il piano era "relativamente semplice" poiché prevedeva di contattare le tifoserie con cui c'erano stati incontri in passato mediante gli indirizzi di posta elettronica dei direttivi e usando i contatti telefonici di cui disponevamo. Noi ci siamo occupati di sensibilizzare gli Indar del Tau Vitoria, i greci dell'Olympiakos e i Lituani dello Zalgiris, incontri di persona a Bologna; i Romani i Sang Culè del Barcellona e per i Senesi le restanti grecche e altri gruppi del capoluogo catalano... durante questa fase il comunicato è stato tradotto in inglese e in greco e ha

**NO  
ALLE  
FINAL 4  
A  
TEL AVIV**

**FOSSA**

NUOVO ALBO DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



**FOSSA**

NUOVO ALBO DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



LE NOSTRE MOTIVAZIONI  
PIU' FORTI  
DEI "VOSTRI" INTERESSEI !

cominciato a girare in internet e nei palazzi d'Italia. Solo in una seconda fase, in caso di risposte confortanti, avremmo battuto a tavola rasa la rete cercando di interessare i restanti gruppi europei.

Nel frattempo nello *stivale* si stava spargendo la voce di quanto stavamo realizzando e le tifoserie che avrebbero partecipato alla fase finale di coppa Italia in quel di Forlì si sono mostrate disposte ad aiutarci per avere una visibilità maggiore a livello nazionale, in poco tempo sono stati contattati varesini e napoletani (da noi), pesaresi e trevigiani (dal Commandos) e i canturini (dai VRU). Con la GBR Varese poteva eventualmente insorgere un problema politico: il gruppo attuale, pur non essendo schierato politicamente, ha connotati che lo collocano "a destra" mentre una ventina di anni fa la vecchia tifoseria varesina scatenò l'inferno durante una partita interna contro il Maccabi. Per questi motivi li si è contattati per tempo, confermandogli che la protesta non doveva dar spazio a strumentalizzazioni politiche... dopo un dibattito al loro interno hanno dato l'adesione all'iniziativa, salvo poi presentarsi al Palafiera un po' brilli, dimenticando lo striscione all'interno del pullman.. son cose che possono capitare, non gli si può muovere un'accusa di principio per questo anche perché si stanno impegnando per mostrare lo striscione in Italia. A Forlì i gruppi Italiani presenti mostreranno lo striscione NO ALLE FINAL FOUR A TEL AVIV!!!

Sul fronte internazionale si cominciano ad ottenere i primi risultati... dalla Grecia abbiamo ricevuto risposte positive dagli **Original 21** dell'AEK e dai **Gate 7** dell'Olimpiakos, mentre dalla Spagna **13** tifoserie aderiscono in toto alla protesta, riportiamo le righe conclusive del loro comunicato (reperibile all'indirizzo internet <http://www.gradasbasket.com/telaviv.htm>):

*« ...Para terminar las peñas y/o grupos de animación nos solidarizamos totalmente y hacemos nuestra la propuesta de nuestros colegas italianos (Fossa dei Leoni 1970, Commandos Tigre y Virtus Roma Ultras) uniéndonos a su petición de*

#### **TRASLADAR FUERA DE ISRAEL LA FINAL FOUR DE LA EUROLIGA**

*Firmado: las peñas de equipos que juegan Euroliga: Penya Básquet Granota (Pamesa Valencia), Peña Inchalá (Unicaja Málaga), PBB Meritxell y Sang Culé Cor Catalá (FC Barcelona); de equipos que juegan ULEB Cup: Demencia (Estudiantes), Peña del Humo y Furor Canario (Auna Gran Canaria), Dimonis Lleida (Caprabo Lleida) y de otros equipos de distintas categorías del baloncesto español: Fuenlabrada Blues (Jabones Pardo Fuenlabrada); Engavials Girona (Casademont Girona), Inchas Lleons (CAI Zaragoza), Fora\*Dubtes (Ricoh Manresa), Hirukoa (Bilbao Basket) »*

Visti i silenzi della lega europea, per smuovere ulteriormente l'opinione pubblica, prendiamo una decisione senza precedenti per il gruppo: quella di **boicottare fisicamente** l'eventuale fase finale di Tel Aviv!! Questa decisione, comunque sofferta, ci costa molto; ma siamo consapevoli che il Basket europeo sta prendendo una brutta piega e bisogna fare qualcosa per arginare il fenomeno. Stiliamo un comunicato di boicottaggio e lo proponiamo alle tifoserie finora al nostro fianco, cercando nuovamente il contatto con i trevigiani, così da avere un fronte unitario di protesta. Da Siena e Treviso prendono la nostra stessa decisione, immaginiamo sia stata sofferta pure per loro, e da Roma, nonostante l'eliminazione durante la prima fase, ci danno la loro disponibilità a collaborare nel proseguimento dell'iniziativa.

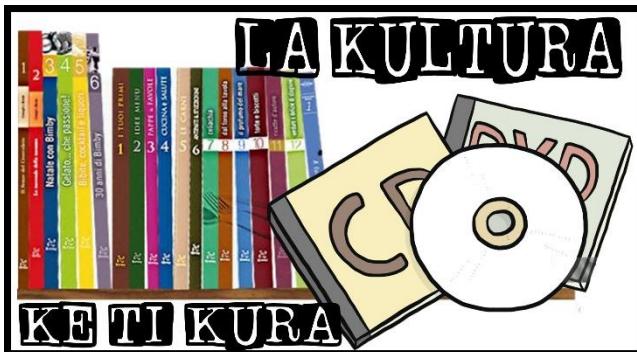
Durante la gara interna contro l'Olimpia Lubiana la **FOSSA** distribuisce il nuovo comunicato e alza l'ormai noto **NO ALLE FINAL FOUR A TEL AVIV** facendolo seguire dal nuovo striscione **BOICOTTIAMOLE!**

Scendiamo nel pre-partita in sala stampa per mettere al corrente dei giornalisti presenti quella che è la nuova posizione del gruppo, e per informarli sui nuovi sbocchi della protesta:

- sensibilizzare gli addetti ai lavori parlando con l'allenatore e il giocatore più rappresentativo di ogni squadra partecipante alla fase finale di top16
- caricare di responsabilità la lega europea richiedendo che si assumano le proprie colpe nello sciagurato caso in cui dovessero capitare "incidenti" a Tel Aviv, siamo altresì convinti che passeranno la patata bollente all'organizzazione israeliana.
- cercare il confronto con il responsabile dell'Eurolega Jordi Bertomeu, peraltro già contattato con scarso risultato dai "colleghi spagnoli" (nel sito veda <http://www.gradasbasket.com/mundodeportivo.htm> c'è la risposta pubblicata sui giornali iberici *El Mundo Deportivo* e *El Diario de Sevilla*), e/o con il Direttore Relazioni Istituzionali Euroleague Andrea Bassani che nel numero 10 di Superbasket ha fatto pubblicare una opinabile intervista dal titolo "Euroleague: un'organizzazione impegnata a fondo con i suoi tifosi"

La strada è indubbiamente ancora in salita e con tutta probabilità non otterremo lo scopo prefisso, però si è ottenuto un dibattito su quelli che sono i problemi legati a questa scelta scellerata dell'Eurolega, parallelamente ad un riscontro europeo inaspettato che ha esteso la protesta iniziata a Bologna il 27 Novembre oltre i confini del territorio italiano. Chiudiamo sottolineando come, nonostante i "problemi" avuti con i Dragons di Lubiana prima della gara di top16, i restanti tifosi sloveni presenti al Paladonna abbiano controfirmato la richiesta di boicottaggio che gli abbiamo fatto trovare sui seggiolini durante l'intervallo.

#### **NO ALLE FINAL FOUR A TEL AVIV... BOICOTTIAMOLE!!!**



A questo spazio ci teniamo parecchio anche se, purtroppo, non è sempre presente sulla nostra fanzine. In questo numero però ci siamo impegnati ad attivarlo perché dobbiamo parlare di un'intervista che ci è stata fatta e che vi invitiamo a leggere, ovviamente.

**Titolo:** Fuori Gioco n°7

**Autori:** Autori Vari

**Tipologia:** Rivista trimestrale

**Contatti:** [nicolo\\_dg1@libero.it](mailto:nicolo_dg1@libero.it)

**Anno:** 2025

**Prezzo:** 15,00 €

## LEONI ARMATI STIAM MARCIANDO...

Questo è il titolo che apre la nostra intervista su "Fuori Gioco", rivista che spazia nelle sottoculture con un occhio di riguardo alle curve calcistiche e su tutto ciò che le circonda. Quando Nicolò ci ha chiesto l'intervista è stato circa un anno fa e non ci siamo fatti trovare subito pronti. Le domande preparate erano decisamente "importanti" e calate nella nostra realtà molto bene andando a scandagliare anche il nostro passato e, tra l'altro, dimostrando di avere una grande conoscenza della nostra storia. Alla fine, però perdiamo l'occasione di uscire sul n°6. I ragazzi, dimostrando quanto ci tenevano, tornano alla carica... ed eccoci sul 7 uscito alla fine di Ottobre!

Le domande ci sono state poste da Nicolò Dal Grande e Mauro Bonvicini, con i quali ci congratuliamo per lo spessore dell'intervista. Un botta e risposta che occupa ben 16 pagine del "libro", ovviamente corredata da foto tratte dai nostri archivi. L'intervista parte dalla nostra nascita per attraversare gli anni 80, i 90 ed ovviamente i giorni nostri; domande che, come dicevamo, scendono nel particolare della nostra storia andando a sviscerare vicende storiche molto importanti che è bene siano patrimonio di tutte/i e, proprio per questo, siamo contenti di questo lavoro.

Nella rivista, che ha proprio la consistenza di un libro (126 pagine), vede oltre a noi uno speciale sulle Brigate Gialloblù del Verona, periodo 1987-1991, con interviste a due esponenti dell'epoca e un'intervista all'Onda d'Urto Sambenedettese. Inoltre, ci sono altre rubriche come "photogallery", la "macchina del tempo", delle strisce di Andy Capp, ecc. Infine, in questo numero c'è un approfondimento su tifo e letteratura, sullo scenario delle curve francesi negli anni '90 e un'incursione nel Brit pop. Insomma, ve lo consigliamo. Per averlo inviate una mail a: [nicolo\\_dg1@libero.it](mailto:nicolo_dg1@libero.it)



# FOSSA FLASH

- Vi ricordiamo l'appuntamento con "FOSSA on the RADIO", la nostra fanzine radiofonica, dalle 19.30 alle 20.45 su MADE in BO TV canale 88DDT (5088 Sky), tramite la diretta Facebook e Instagram, visibili sulle pagine social. Per messaggi e commenti WhatsApp, 340 22 104 13.
- Seguite tutti gli aggiornamenti su trasferte e partite casalinghe sul sito [www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net) o sulle nostre pagine IG, FB, X, e broadcast WA.
- Per info su trasferte e biglietti, 340 7075 005
- Sul sito internet troverete tutto il materiale prodotto dalla Fossa che alle partite in casa potete trovare anche sul "Banchetto". Per richiederlo [banchetto@fdl1970.net](mailto:banchetto@fdl1970.net)
- Per domande, suggerimenti o argomenti che vorreste venissero trattati sulla Fanza: [fanza@fdl1970.net](mailto:fanza@fdl1970.net)

## Questa fanza è dedicata

- A Livio di Gorizia, a Galla, a Giova di Cento che purtroppo ci hanno recentemente lasciati.
- A chi non c'è più da tempo ma continua ad essere sempre nei nostri cuori. È per loro la nuova pezza PER CHI CANTA DA LASSU'
- Alle/ai nostri Diffidate/i che rientrano in questo campionato, CARICHI!
- Ai diffidati Fossa ancora fuori e a quelli del Bologna F.C. ed in particolar modo ai ragazzi di Forever Ultras e Freak Boys presenti a Como il 10 Gennaio. NON UN PASSO INDIETRO!
- A tutte e tutti coloro che credono in Fossa e che si sbattono quotidianamente per farla crescere sempre più.
- Ai "trasfertisti" che nonostante le maglie repressive sempre più strette per limitare la presenza del Gruppo insistono e fanno di tutto per esserci.
- Senza togliere niente ad altri, una dedica speciale a chi è sceso ad Avellino di mercoledì sera!

«Sono convinto che chi non legga resti uno stupido.  
Anche se nella vita sa destreggiarsi, il fatto di non ingerire regolarmente parole scritte lo condanna ineluttabilmente all'ignoranza, indipendentemente dai suoi averi e dalle sue attività.»

(E. Bunker)